

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti:

Anno	IN ITALIA E COLONIE	ESTERO
1936	L. 85.-	L. 100.-
1937	L. 85.-	L. 100.-
1938	L. 85.-	L. 100.-

Inserzioni:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologi, Cronaca, Arte, Avvisi, Annunzi, Comunità L. 150 - Tariffe Economiche in base alla rubrica - Tassa gov. L. 80% - tasse prov. giornali in più - Pagato anticipato

S. E. Mussolini nella Lucchesia

Ancora fervide commoventi dimostrazioni al Duce

LUCCA, 14. — Stamane il Capo del Governo si è fermato alla villa ove alloggia, in attesa delle normali cure del suo altissimo ufficio, ricevendo per il consueto rapporto l'on. Lando Ferretti ed il dott. Chiavolini.

Nel pomeriggio, in automobile, col Prefetto S. E. Le Pera, con l'on. Scorza, con l'on. Ferretti e con l'on. Chiavolini, si è diretto a Camaiore. Lungo tutto il percorso e particolarmente al passaggio delle frazioni di Ponte San Pietro e Guala e nel Comune di Massarosa, il Capo del Governo che guidava egli stesso la sua Alfa Romeo, è stato fatto segno a grandi dimostrazioni da parte della popolazione che occupando completamente la strada, lo hanno obbligato a fermare la macchina, salutandolo con commoventi acclamazioni e coprendolo letteralmente di fiori d'autunno. In alcune località tutta la strada era trasformata in un tappeto di fiori freschi. Brano stati eretti archi di morte con grandi scritte di fiori inneggianti all'Italia, al Duce ed al Fascismo. Immensi striscioni di carte ripetevano il nome del Duce e dovunque con entusiasmo prorompevano vecchi, donne e bambini in massima parte lavoratori dei campi abbronzati dal sole, offrivano anche oggi al Duce la prova dell'attaccamento alla prova della fede di tutta la Lucchesia. Le campane delle chiese suonavano gioiosamente e gli alunni delle scuole, anche delle più piccole borgate, inneggiavano festosamente cantando «Giovinezza». A Camaiore poi, lungo il viale sul mare, erano schierati gli Avanguardisti in bicicletta che hanno fatto alla al passaggio del Duce, salutandolo con ala, mentre si ripetevano calorosamente le dimostrazioni della folla.

DAVANTI LA CASA DI G. CARDUCCI

Il Capo del Governo ha visitato un frutteto sperimentale del sen. Rolando Ricci, e quindi attraversando Pietrasanta si è diretto alla frazione di Val di Castello, ove ha arrestato l'automobile dinanzi alla casa sulla quale una epigrafe ricorda che ivi nacque Giosue Carducci. Tutte le popolazioni delle borgate e delle zone circoscrisse, erano convenute sulla via dinanzi alla casa, e pure di una folla variegata e festosa brulicava il sopraluogo dove gran di scritte spiccavano din sul viale. I comunisti tra il verde degli alberi e le bianche chiazze dei massi pietrosi conponendo un quadro poliforme di grande effetto. Il Duce ne è rimasto molto com-

piaciuto tanto che mentre si avviava verso il piccolo monumento a Carducci, che è eretto nel giardino della casa, ha invitato i fotografi che volevano ritrarre la sua persona, a riprendere invece la simpatica e suggestiva scena. Varie contadine e bambini hanno fatto al Duce omaggio di fasci di fiori che il Capo del Governo ha cosparsa ai piedi del monumento. Quindi è salito nella rustica casetta che vide nascere il poeta, soffermandosi nella piccola stanza ove ha apposto la firma al registro dei visitatori.

Lungo la via del ritorno, fino a Lucca, il commosso saluto della folla ha sempre accompagnato il Duce, avvolgendolo in una atmosfera di delirante entusiasmo.

Da Lucca il Capo del Governo ha proseguito per Segromigno, discendendo dinanzi alla parrocchia, accolto dal parroco don Bandettini, dal podestà di Capannori e dal Segretario del Fascio. Entrato nella chiesa, S. E. Mussolini si è inginocchiato dinanzi all'altare, rimanendo per alcuni minuti in raccoglimento. Il parroco gli ha quindi mostrato alcune reliquie di San Teodoro e calici artistici del 17.º secolo. Uscito sulla piazza, i bambini schierati in quadrato, lo hanno circondato e salutato col loro giovanile entusiasmo, mentre la folla dei contadini, mal stan- candosi di applaudire, lo seguiva fino al vicino Asilo del Sacro Cuore. Ivi il Duce accolto dalle suore insegnanti, è entrato nell'aula scolastica dove è stato salutato con commoventi alai dai bambini che alzandosi in piedi sui loro banchetti agitavano bandierine tricolori. In fondo su un piccolo palcoscenico era schierato attorno alla bandiera, un gruppo di bambine bianche vestite con sciarpe tricolori. Tre di esse hanno recitato alcuni versi di saluto o di augurio per il Duce ed infine una bambina di tre anni, nel porgere a S. E. Mussolini un grande fascio di fiori, ha pronunciato altre parole. Il Duce molto commosso per il fresco e ingenuo omaggio, ha baciato la piccola. Infine S. E. Mussolini ha visitato la sede del Fascio, salutato dagli alai delle camice nere ed ha fatto quindi ritorno alla villa dove alloggia, accompagnato fino ai cancelli dal prorompente entusiasmo della popolazione che ha sostato ancora a lungo nei pressi della villa acclamando.

I ministri di Francia e d'Italia

In un'atmosfera cordiale

PARIGI, 15. — Il «Temps» occupandosi delle conversazioni che attualmente si svolgono a Ginevra, rileva l'importanza del fatto che il contatto stabilito tra il signor Briand ed il signor Grandi e che i due Ministri abbiano potuto evocare, durante un colloquio amichevole, le questioni che esistono tra l'Italia e la Francia e che è desiderabile, per l'avvenire delle relazioni fra i due popoli, di regolare con spirito di fiducia reciproca. «Bisogna rallegrarsi (continua il «Temps») che i due Ministri degli Affari Esteri siano animati dalla stessa buona volontà e da uno stesso desiderio di attesa. Già a Londra, nonostante l'impossibilità di venire ad un accordo sulla formula assoluta della parità navale, il colloquio del signor Briand e del signor Grandi fossero intonati ad una sincera cordialità. Le attuali conversazioni, che sono essenzialmente conversazioni preliminari e preparatorie, destinate a fissare i problemi e delimitare il terreno dell'azione diplomatica per la soluzione di insieme, non possono che confermare i due uomini di Stato, nelle disposizioni in cui essi iniziano questo compito importante. In ogni caso, negli ambienti di Ginevra, questa prima presa di contatto lascia una impressione favorevole».

Un ricevimento a S. E. Grandi

nella villa De Calboli

GINEVRA, 15. — Ieri sera il marchese e la marchesa Paulucci De Calboli hanno offerto nella loro villa di Champel un pranzo in onore di S. E. Dino Grandi. Al banchetto hanno partecipato i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna, di Germania, di Polonia, di Finlandia, della Jugoslavia e di Grecia e il segretario generale della Società delle Nazioni sir Eric Drummond, il sottosegretario generale Duffour Fernex, i regi ambasciatori Orsini, Baroni Paulucci De Calboli e l'alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica conte Gravina. S. E. Rocco e Nonsi e vari membri della delegazione italiana.

Otto bambini muoiono

In seguito a infezione di siero

Ventire versano in condizioni disperate

BERLINO, 15. — Una disgrazia impressionante si è verificata all'Ospedale dei bambini di Lubeca. A più di duecento bambini è stato in quell'Ospedale iniettato il siero antitubercolare scoperto dal batteriologo francese Calmette. Di questi bambini otto sono morti e ventire versano in gravi condizioni. Le autorità mediche si mostrano molto perplesse davanti ai risultati di questa inoculazione che dichiarano del tutto inspiegabile. Prima di essere usate per i bambini le punture di batteri venute da Parigi erano state provate con successo su animali. Si fa inoltre rilevare che il siero è stato sperimentato con successo in parecchie nazioni e la sua introduzione in Germania è stata patrocinata dalla Società medica.

Le imponenti onoranze funebri

alla salma dell'esploratore Nansen

OSLO, 15. — È stato stabilito che le esequie del grande esploratore Nansen abbiano luogo a spese dello Stato il diciassette corrente. In tale giorno, dalle ore tredici alle quindici in tutta la Norvegia saranno esposte le bandiere a mezz'asta. Alle tredici tutti i cittadini di Oslo esecreranno un silenzio di due minuti.

La salma di Nansen verrà esposta alla congregazione dei concittadini nella grande sala della Università di Oslo. Dopo la cerimonia funebre la salma dell'esploratore sarà cremata e una grande corteo si reccherà a rendere a Nansen l'ultimo omaggio. Si rileva che il diciassette maggio ricorre l'anniversario della Costituzione e che proprio il diciassette maggio dell'anno 1905 Nansen si mise a disposizione del suo Governo per patrocinare all'estero la causa della Norvegia durante il periodo critico dei negoziati che condussero alla dissoluzione dell'Unione con la Svezia.

Si prevede che i funerali di Nansen avranno luogo a una cerimonia di un'imponenza senza riscontro nella storia della Norvegia.

Frattanto continuano a giungere da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianza, fra cui quelli di S. E. Mussolini, del Re d'Inghilterra, del presidente Hindenburg, del Consiglio della Società delle Nazioni, un rappresentante della quale parteciperà ai funerali.

In memoria d'un eroe triestino

TRIESTE, 15. — Ricorre il 13.º anniversario della morte di Fabio Carniel, eroico volontario giuliano caduto in guerra, stamane, nella Scuola a lui intitolata ne è stata fatta una degna commemorazione seguita dallo scoprimento di un busto marmoreo: quale perenne ricordo della bella figura scomparsa. Erano presenti alla cerimonia la madre e il fratello dell'eroe, le maggiori autorità politiche, militari e fasciste, nonché una numerosa rappresentanza di Avanguardisti, Italia e Piccole Italiane.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo valore all'Amministrazione del Giornale.

CRONACA PORDENONESE

Assemblea addetti Aziende Commerciali

Nella sala dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo ieri l'assemblea dei dipendenti da aziende commerciali. Il vice segretario dell'Unione provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, dott. Giuseppe Ceschini, ha portato il saluto del Segretario generale dr. Francesco Turlo, impossibilitato ad intervenire alla riunione per precedenti impegni assunti. Ha illustrato brevemente il contratto provinciale per i dipendenti da negozi di arredamento, abbigliamento e merci varie ed ha ricordato l'obbligo da parte dei datori di lavoro di corrispondere ai propri dipendenti la gratifica del 1935 prevista dal contratto. Il dr. Ceschini ha parlato delle varie questioni interessanti la categoria ed ha ricordato che il contratto stabilisce dei minimi salve tutte le migliori condizioni in atto; ha inoltre dato notizia sulle trattative in corso con la Federazione Commercianti per la definizione dei contratti di lavoro per i dipendenti dei negozi di generi alimentari e coloniali; dopo aver letto e commentato il contratto di lavoro già stipulato per i macellai, il dr. Ceschini ha raccomandato di fare attiva opera di propaganda finché il tesseramento proceda in modo celere per tutte le varie categorie di dipendenti, i quali già cominciano ora a beneficiare anche della Cassa malattia per gli addetti al commercio, che è una magnifica istituzione fascista e una degna affermazione del Regime a beneficio dei prestatori d'opera.

Adunanza Operai Fanetieri

Ieri nel locale dei Sindacati ha avuto luogo l'assemblea degli operai fanetieri della zona di Pordenone. Il Vice Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, dottor Giuseppe Ceschini, ha recato il saluto del Segretario Generale dott. Turlo, trattenuto a Udine da precedenti impegni. Ha ricordato l'opera fanetiera ed ha ricordato la necessità che datori di lavoro e prestatori d'opera collaborino a che le leggi sociali sul lavoro siano da tutti rispettate. Ricordate le varie forme di assistenza che l'Unione esplica a beneficio dei suoi presenti di insistere presso i compagni sul dovere di organizzarsi mostrando così tangibilmente la solidarietà e l'interclassismo della classe allo sviluppo dei suoi problemi. Il signor Lorenzon Fideurlo di Pordenone ha chiuso l'adunanza ricordando i desiderata degli operai.

Associazioni Nazionali Alpini

La Presidenza della locale Sezione invita i soci ad intervenire domenica 18 alla inaugurazione del Giardinietto del Gruppo di Porcia, gentilmente offerto dalla gentili signore e signorine del paese. Il programma della giornata è il seguente: ore 9: Ricevimento delle autorità e degli ospiti — 10: Messa solenne celebrata dal nostro valoroso capellano alpino don Janes prof. Luigi — 10:45: Corteo al Monumento al Caduti e deposizione delle corone in omaggio. Benedizione del giardinietto. Discorsi — 12: Rancio alpino fuori ordinanza: pasta asciutta fatta in casa, scaloppine al Madera, vino a volontà dell'eccellente produzione locale — 15: Concerto in Piazza della Banda Cittadina diretta dall'esimio prof. Feller, spontaneamente offerto, che ci farà sentire tutto il ricco repertorio delle nostre canzoni.

Interrerrà, come rappresentante del Comandante del 2.º Reggimento, il comandante sezione capitano Perotti, e saranno presenti tutte le rappresentanze numerose delle Sezioni dei Gruppi della Provincia.

La quota del pranzo resta fissata nella modesta somma di lire 7. Si invitano tutti i soci a voler dare la loro adesione in giornata presso i signori Faini, Mario Remor, Giovanni Valdevit di Porcia, per il miglior esito della festa, preparata in cordiale collaborazione con le autorità politiche e comunali e del paese tutto.

VITO AL TAGLIAMENTO

Per una famiglia disgraziatissima

Ci è doveroso segnalare il caso pietoso della famiglia Zannier Federico, ex cameriere, il quale si trova degente nel nostro Ospedale da ben quindici mesi, in causa di una grave malattia ed ha la moglie e due bambini, i quali versano nella più assoluta indigenza.

In questi giorni, a cura di un suo parente, si è provveduto alla raccolta di offerte in denaro e merce per lenire almeno in parte tanta miseria. Siamo lieti di poter pubblicare i nomi delle caritatevoli persone che tanto opportunamente hanno voluto concorrere all'opera benefica.

Hanno offerto: Signora Leschiutta Lucia lire 50; NN. lire 20; Amministrazione co. Rota lire 20; NN. 15; F.lli Faini lire 10; Zannier Giovanni lire 10; Vaccher Luigi lire 10. Hanno offerto lire 5 ciascuno i signori: Tavagnacco Arturo, Vegna duzzo Ruggero, Tramontini Giuseppe di Giuseppe, Gini Paolo, Giuseppe Cocollo, Fratelli Fumei, Ditta De Nardo e Malacari, Fratelli Tramontini, NN. Antonio dell'Anna, Fogolin Lodovico, Malacari Vittorio di Vittorio, Tino Gasparinetti, Giustino Primoni, Stufieri Giacomo, signora Margherita Stufieri e Giuseppina Mainardi. Hanno offerto lire 2 ciascuno: Maurizio Augusto, Malacari Antonio di Vittorio, Da Corti Natale, Belotto Giuseppe, Rizzetto Enrico, Baschiera Giovanni e sorella lire 3. Nonis Silvio e Gerussi Edoardo lire 1. La signora Ade Fogolin ha offerto formaggio e riso.

Le persone che volessero inviare denaro in soccorso della famiglia Zannier, possono farlo recandosi presso la farmacia del dott. Beggiano.

SERVIZIO AUTOCORRIERA SPILIMBERGO-UDINE

Con oggi 15 maggio l'orario della Autocorriera Spilimbergo-Udine sarà il seguente:

Partenza da Spilimbergo ore 7.25 e 14.05 — Partenza da Udine ore 13.55 e 18. In coincidenza con la corriera per Maniago, Tramonti e Clauzetto.

Complessa elargizione

In memoria d'un Eroe

Ricordino con orgoglio i friulani nel settantesimo anniversario della gloriosa battaglia di Castelfranco che ivi è morto, nel 15 maggio 1860, combattendo da prode, il luogotenente Sartori Eugenio di Sacle.

Egli era figlio del colonnello Antonio e fratello del capitano Felice, del luogotenente Francesco e del tenente Domenico — tutti volontari nella battaglia del patrio risorgimento. Ben quattro furono i Sartori che hanno combattuto per la Patria.

Cronaca della Carnia

TOLEZZO

Previdenza

Apprendiamo che l'egregio Cancelliere di questo Tribunale, signor Domenico Antonio Giannastasio, ha ottenuto oggi, in addietro, a Roma, in seguito ad esame, la promozione a primo Cancelliere per merito distinto.

Ci congratuliamo vivamente coll'egregio funzionario, formuando i migliori auguri.

Commoventi funerali

alla salma di un ottimo giovane (14). — L'altro ieri serenamente si spegneva dopo lunga malattia, Luciano Calligaris di soli 26 anni. Era da tutti amato; ora è da tutti rimpianto. Durante i quaranta giorni di malattia non fu mai abbandonato dagli amici che precurarono le assistenze confortandole, finché avvenne la catastrofe fra lo strano, indescrivibile della mamma sua e dell'avv. Borello suo padrino, nonché degli amici estenuati.

Alla salma dell'ottimo scomparso sono state oggi nel pomeriggio, tributate solenni onoranze funebri. Un corteo imponente l'accompagnò all'ultima dimora. Una decina di ghirlande, e fiori sulla bara: di parenti, amici e famiglie avevano mandato mesto pianto tributo floreale. Innumerevole stuolo di giovani, di cittadini e di signore in granaglie seguivano il feretro: parenti, avvocati, funzionari, ogni ordine di cittadini. E la tumulazione seguì fra lacrime e fiori.

All'avv. Borello ed ai parenti, le nostre affettuose condoglianze.

VALBUZZA

Comitato Monumento ai Caduti

Il rendiconto finanziario del Comitato, a tutto il 31 dicembre 1929, si riassume come segue:

Sottoscrizione pubblica 1921 L. 2045.50 — Lotteria 1922 lire 2492.75 — Festa 1 gennaio 1928 ed offerte in luogo di doni lire 10780.10 — Lotteria settembre 1929 lire 135.25 — Offerte ex combattenti Brigata Lado lire 4489.70 — Offerte varie ed interessi bancari a tutto il 31 dicembre 1929 lire 2358.20; Totale lire 23.597.50. Oltre a questo fondo in cassa vi sono Crediti, materiali in deposito e in vendita per circa lire 6650, che si valutano in sole lire 6000. Il totale attivo è quindi di lire 29.597.50.

Utilizzazione Idroelettrica

Il 12 corrente in Piumazzo, fra la Ditta Fratelli Nigris fu Luca di Ampenzo e la Società elettrica Cooperativa alto But è stata firmata la convenzione con cui la Società Elettrica cede alla Ditta Nigris l'utilizzazione completa del Moscardo con la spesa preventiva di 2 milioni, e con patto di riscatto. I lavori saranno subito iniziati ed ultimati entro 2 anni.

Anche quest'atto segna una nuova era di progresso per l'alto But. Sempre avanti!

FOVNI AVOLTRE

Dopo la cerimonia di Collina

Il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine ed il cav. prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra stessa hanno inviato al nostro Commissario Prefettizio sig. Romanin Micheli le seguenti lettere:

Sig. Commissario Prefettizio di Forni Avoltze

Ci corre l'obbligo di ringraziare sentitamente la S. V. Illma e tutte le altre Autorità del Comune per l'accoglienza cordiale fattaci in occasione del cinquantenario della Lattoria di Collina, accoglienza della quale siamo stati molto lieti.

L'avvenimento oltre che rappresentare una giusta esaltazione dei meriti di codeste ottime popolazioni montane darà argomento per spingere il casellario carnico verso maggiori progressi.

OVARO

Il Segretario ci lascia l'egregio Segretario comunale signor Francesco Brovedani, dopo vent'anni di lavoro instancabile a vantaggio del nostro Comune, è stato trasferito a Villa Santina, sua città natale. All'ottimo funzionario, i nostri migliori auguri.

PONTEBBA

Nell'Opera Nazionale Balilla L'On. Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, su proposta del Presidente di questo Comitato Comunale signor Franco Gaetano, ha scelto il Comitato locale, dan do incarico al signor Franco di designare le persone che crederà opportuno chiamare a far parte del nuovo Comitato Comunale.

Siamo certi che i fascisti che il cammerata Franco, d'accordo col signor segretario politico, chiamerà a far parte del nuovo Comitato, daranno alle locali organizzazioni giovanili fasciste tutta quella appassionata opera di dedizione che l'importanza della organizzazione richiede.

Ad onore della memoria dello zio materno, luogotenente del Mille, e degli altri suoi congiunti — l'avvocato G. E. Cavarzani ha versato lire mille alla Società Operaia, perché fossero oggi distribuite a soci maggiormente meritevoli di fraterna assistenza.

Sempre fedele alla Patria ed alle tradizioni gloriose della famiglia, l'illustre nostro concittadino!

Il Consiglio direttivo della Società presieduta dal colonnello avv. Giuseppe Piccini, ha distribuito la somma — ed oggi stesso farà appendere alla lapide che ricorda in Sacle i Martiri del patrio riscatto, una corona di fiori, quale segno di devoto omaggio e di impetuosa riconoscenza.

Attività ginnico-sportiva

La brillante affermazione di quota squadra Avanguardisti, classificata al recente Concorso Nazionale «Dux» squadra di prima categoria, è stata appresa con vivo compiacimento della popolazione tutta.

L'istruttore rag. Bellei, in questi giorni, ha ripreso le regolari lezioni ed i nostri baldi Avanguardisti, entro breve tempo, nel locale campo sportivo, daranno un pubblico saggio, esibendosi oltre che con tutti gli esercizi eseguiti nel Concorso Dux, con esercizi di atletica leggera, tiro alla fune, palestra smontabile e vari altri giochi.

Nell'Avanguardia

Il Capo Manipolo signor Lauro, comandante la locale Centuria Avanguardisti, ha iniziato un regolare corso per casiquadra, frequentato da 15 avanguardisti.

TARVISIO

Visita del generale Piazza alla frontiera.

Il generale Piazza, cav. Ottavio, accompagnato dal Console Amadi, comandante la locale Legione Alpina M. V. S. N. e dal Capo Manipolo sig. Alfredo Presto, ufficiale addetto al Comando del Gruppo, ha visitato il settore di Tarvisio dipendente dalla 55.ª Legione Alpina. Sono stati ispezionati i distaccamenti di Pontebba, Malborghetto, U. sovizza, Camponovo, Tarvisio e Fustina.

Il generale Piazza si è vivamente interessato della vita dei militi confinati, e del loro servizio, esprimendosi con parole di compiacimento e di incanto verso queste fedeli Camice Nere, che in umiltà ed a prezzo di quotidiani sacrifici disimpegnano un gravoso servizio all'estremo limite della Patria.

Alla fine della laboriosa giornata, il cav. Piazza esprime tutto il suo compiacimento al Console Amadi per la perfetta efficienza dei reparti visitati.

MURIS DI RAGOGNA

Una memoria di un caduto sul lavoro.

Gliori addietro venne celebrata nella chiesa di Muris, una solenne officina funebre in memoria del compianto giovane compagno Gelindo Pios di Pietro deceduto nel Milanese in seguito ad infortunio sul lavoro. Celebrò il Vicario di Muris don Egidio Blasutti, presenti tutti i funzionari.

All'elevazione il Celebrante volle ricordare il caduto con belle e commosse parole.

Alla memoria dell'ottimo scomparso un mesto ricordo.

I prodigi di Carnera

Altre quattro vittime del tritolo

LAKECITY (Utah), 14. — Alla sola distanza di una giornata il pugile friulano Primo Carnera ha ripetuto la straordinaria impresa di mettere sul tappeto parecchi avversari.

La serata, cui doveva essere protagonista Carnera, consisteva nello svolgimento di 4 incontri di una ripresa ciascuno, che avrebbero dovuto essere sostenuti dal gigante.

Questi ha messo K. O. il primo avversario in un minuto mentre gli altri tre pugili gli hanno resistito per la durata del round.

Anche nella nostra città il pugile friulano è stato fatto segno a grandiose manifestazioni di simpatia e l'impressione prodotta dai pur rapidi combattimenti è stata delle più favorevoli.

Si chiede la sospensione di Carnera

a tempo indeterminato

CHICAGO, 15. — Il Comitato di inchiesta per gli incontri di pugilato disputati da Carnera, ha raccomandato all'Associazione nazionale di boxe che eserciti il suo controllo in «entire Stati della Confederazione, di sospendere Carnera a tempo indeterminato».

Malcontento militare in Russia

MOSCA, 15. — L'organo ufficiale dell'Esercito russo, «Krasnaya Zvezda», rivolge un appello agli ufficiali che è nello stesso tempo la rivelazione di uno stato d'animo militare poco edificante rispetto al regime sovietico. Esso esorta i comandi ufficiali dell'Esercito ad aderire in massima alla politica governativa, la quale conta sul l'appoggio delle forze armate. Il giornale deplorea l'aumento di tendenze e sentimenti di opposizione, sia tra le file dei capi che dei gregari, specialmente nei primi che, in occasione delle conferenze distrettuali, non si astengono aspramente la politica agraria del Partito. Quasi in ogni distretto la politica sociale e politica dell'opposizione degli ufficiali.

La Camera discute il Bilancio

Il Ministro delle Corporazioni

ROMA, 14. — Nella seduta di oggi, presidente S. E. l'on. Giurati, è stata ripresa la discussione sul Bilancio delle Corporazioni.

Notevoli, appassionati discorsi hanno pronunciato gli on. Orano che ha rilevato l'importanza della discussione come quella che investe tutta la nuova costruzione economica sindacale dello Stato fascista; Solmi che riafferma la sua fede nel grande esperimento corporativo che, merco il Fascismo e la volontà del suo Duce, si può dire ormai felicemente compiuto in Italia. L'on. Solmi vorrebbe che si facesse della propaganda per il risparmio e la previdenza e la riduzione del popolo ad un nuovo genere più parsimonioso di vita. Come è stabilita la giornata del risparmio sia anche stabilita la giornata di previdenza. Nella Carta del Lavoro è trasfuso un alto e fecondo strumento per la elevazione spirituale del popolo italiano, che ridona a questo ultimo una delle grandi ragioni del suo fecondo operare nel travaglio costitutivo delle nuove forme civili. (Vissimmi applausi, congratulazioni).

L'on. Rottigliano tiene un discorso nel quale non mancano critiche ed osservazioni, tanto che viene spesso interrotto dal relatore on. Costamagna ed una volta anche dal Ministro. Il relatore, su talune asserzioni dell'on. Rottigliano da alcuni chiarimenti; non ha voluto discutere — e non intende discutere — la fede politica del camerata Rottigliani, mentre dubita dell'opportunità di riportare in discussione problemi di principi ormai superati.

L'on. Zingali si occupa dell'industria zolfiera siciliana, oggi in disagio e in concorrenza con la Montecatini; e provoca frequenti interruzioni dell'on. Donegani, che è redarguito dal Presidente. La Seduta si chiude con la replica dell'on. Donegani, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Montecatini, agli appunti ed alle critiche dell'on. Zingali.

Scoppio micidiale ad Avigliana

Il Principe Umberto sul posto

TORINO, 14. — Questa mattina, nel dimittificio Nobel, ad Avigliana, è avvenuto uno scoppio che costò la vita agli operai Paolo Giorda e Carlo Blandino, i cui lacerti furono proiettati perfino a 500 metri lontano. Una diecina di altri operai sono rimasti feriti.

S. A. R. il Principe di Piemonte, appena avvertito della sciagura, si è recato sul posto per un omaggio alle vittime e per visitare e rincuorare i feriti. Questi sono rimasti assai commossi per l'Augusta visita.

Un Rembrandt

pagato un milione e mezzo di lire

LONDRA, 15. — Un Rembrandt del quale si ignorava l'esistenza, firmato e datato 1659, è stato venduto oggi per la somma di 18.500 sterline, pari ad oltre un milione e mezzo di lire. (Radio Stefani).

Il congresso eucaristico di Ravenna

Enthusiastiche accoglienze

al Cardinale legato

RAVENNA, 15. — Alle ore 18, con treno speciale, è giunto il Cardinale Legato Pontificale al Congresso Eucaristico. A riceverlo il porporato alla stazione si trovavano il Prefetto, le gerarchie fasciste, le autorità militari, civili ed ecclesiastiche ed una folla plaudente di popolo. Si è quindi formato un corteo di oltre 50 automobili che ha percorso le vie principali, mentre reparti di truppe e milizia rendevano gli onori e le musiche eseguivano l'Inno Pontificale. L'automobile del Cardinale, sulla quale avevano preso posto il Prefetto, S. E. l'Arcivescovo di Gaeta e il Podestà, scortata da carabinieri a cavallo, si è diretta al Palazzo Arcivescovile fra gli applausi. Dopo la presentazione delle autorità, S. E. il Cardinale Legato, seguito da numerosi vescovi e dal clero, ha fatto il solenne ingresso in duomo, dove ha letto il breve papale. Hanno poi inaugurato il Congresso nella Cappella del Santissimo Sacramento. Erano pure presenti tutte le autorità ed una folla enorme.

Progressi sempre maggiori

nelle vie del cielo

BERLINO, 15. — L'aeroplano metallico e Junker 88 che si ritiene il maggior velivolo terrestre del mondo, ha felicemente atterrato all'aerodromo di Tempelhof, dopo aver effettuato una crociera durata 10 ore sulla Germania del nord.

Questo velivolo, che è il duemillesimo apparecchio civile costruito dalla Germania dopo la guerra, può trasportare 50 persone nelle grandi cabine sistemate entro le ali. Esso sarà adibito alle avioline internazionali esercitate dalla «Luft Hansa».

Ma anche sempre nuove vittime

I disastrosi effetti del terremoto

nella Persia

TEHRAN, 15. — Non solo l'ospedale di Tabriz, ma la maggior parte delle case private sono rigurgitanti di feriti in seguito al terremoto che la settimana scorsa ha sconvoltato tutta la regione, facendo frangere montagne e distruggendo interi villaggi. Medici e infermieri non bastano a portare a tanta gente bisognosa le cure necessarie. Il Governo ha stanziato un fondo di soccorso e aiuti di ogni genere sono inviati dalle comunità straniere residenti in Persia, in cui giungono dai rispettivi Governi. Si procede alacremente nell'opera di disassettamento di coloro che perirono sotto le macerie delle case rovinata. Si ritrovano ancora qua e là feriti che sono subito trasportati a Tabriz con automobili.

Parecchi feriti sono morti per il presente disastro ictuoso per non aver avuto in tempo le cure necessarie.

CRONACA CITTADINA

Scosse di terremoto

Ieri notte, alle ore 1.05, si sono verificate scosse di terremoto, segnalate con una certa intensità dall'Osservatorio di Padova, dagli Osservatori di Vienna e di Salisburgo.

A Udine, la scossa che è stata di breve durata e in senso ondulatorio, non venne avvertita.

Essa è stata invece avvertita in Carnia. A Feun, sono caduti dei camignoli dal tetto, e la popolazione spaventata si riversò sulle strade.

La scossa di terremoto è stata pure avvertita a Forni di Sotto e ad Ampeto, ove la popolazione rimase allarmata.

A Tolmezzo il movimento tellurico fu di lievissima entità, tanto che passò quasi inosservato.

Il Dopolavoro Provinciale al raduno di Udine

I Gruppi di Spilimbergo, Aviano e Cividale pronti

Sono tornati ieri sera da Firenze i gruppi folkloristici inviati dal Dopolavoro provinciale al Raduno Nazionale del Cantico in Coro e della Danza svoltosi a Firenze.

Dopo la presentazione dei gruppi di tutta Italia avvenuta sabato sera 10 nel salone dei Cinquecento, la scuola corale di Spilimbergo ed i gruppi folkloristici di Aviano e di Cividale hanno svolto il loro programma domenica 11 nel giardino di Boboli ottenendo un successo assolutamente entusiastico e di calda spontaneità.

La sera della domenica, nel salone dell'Hotel «Stella d'Italia» hanno ricevuto la gradita visita del Direttore dell'Ufficio Artistico dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Rotundo, accompagnato dalla sua gentile signora, dal cav. dott. Misasi, Capo della Direzione Folkloristica, dal cav. Mazza, dal prof. Podenanna e da altri dirigenti della Direzione Generale di Roma.

È stato ripetuto l'intero programma già eseguito in giardino di Boboli, rimovendo gli entusiasmi del pomeriggio, ed ottenendo il compiacimento più vivo del comm. Rotundo e degli altri intervenuti.

Alla riunione, serale, era presente anche il Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale dott. Vittorio Marcovici ed il m. Antonio Ricci che aveva accompagnato i tre gruppi e che ebbero il piacere di sentirsi ancora una volta confermare dal comm. Rotundo quanto la Direzione Generale di Roma apprezzi l'opera del Dopolavoro Provinciale di Udine sotto ogni rapporto e specialmente nell'organizzazione musicale che ripetutamente è stata citata ad esempio ai Dopolavoristi Provinciali d'Italia. Fu vivamente lodata l'attività e la particolare abilità del dott. Favero, istruttore del Coro di Spilimbergo, e dei preposti alla Direzione dei gruppi folkloristici di Cividale e di Aviano.

In tutta questa attività organizzativa, fu doverosamente ricordato il Segretario del Dopolavoro Provinciale dott. G. Toscani.

L'accoglienza ricevuta a Firenze dei gruppi è stata di una signorilità e di una cordialità assolutamente eccezionale, sia nei ricevimenti come per le disposizioni prese durante il loro soggiorno trascorso nei migliori alberghi fiorentini ed in mezzo a continue manifestazioni di gentilezza e di simpatia.

Una manifestazione di bambini e il gradimento dei Principi del Piemonte

Soltanto ora veniamo a conoscenza di un fine omaggio inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione delle loro Auguste Nozze.

Per iniziativa della insegnante signorina Ferrandini, sempre presente in ogni ora che la Patria palpiti, un gruppo di allievi recitò nella Basilica delle Grazie, davanti l'altare della Vergine miracolosa, una toccante preghiera.

Ed eccone il gradimento reale ricevuto.

«Alla gentilissima signorina Giuseppe Ferrandini. — Le Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, hanno molto gradito la «preghiera» che gli scolari hanno recitato in loro omaggio il giorno delle Auguste Nozze e mi hanno incaricato di far pervenire alla S. V. ed ai bimbi i loro sentiti ringraziamenti per le gentili espressioni.

Nell'adempiere l'Augusto incarico, L'porgo gli atti della mia considerazione. — Il Primo Aiutante di Campo, di S. A. R. il Principe di Piemonte, Generale di Divisione CLERICO.

Cinema Concerto EDEN L'Ospite della Bufara

Nozze Mussolini-Ciano

Oggi giovedì dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio con speciale esecuzione musicale, ultimo giorno del magnifico programma della Sowkino di Mosca presentato in Italia dall'Ente Nazionale per la cinematografia. «L'Ospite della Bufara» dramma di grande passione nella Russia del 18. secolo, interpretato dal mirabile attore Ivan Moskvine. Fuori programma l'interessante attualità Luce di carattere ufficiale: «Le nozze di Edda Mussolini con Galeazzo Ciano».

Domani venerdì l'attesa premiera del super capolavoro fuori classe Artisti Associati «Piccolissimo» un dramma che ha per sfondo la rivalità d'amore, l'aridità di due splendide ballerine di caffè concerto: Anna May Wong e Gilda Gray.

NOLEGGIO AUTO
514 FIAT
a L. 1 al Km.
GARAGE VANZETTO - Tel. 12
SERVIZIO NOTTURNO

Dopo l'assassinio del Carabiniere Mamelli

Lo girovago Levanovich confessa - Le disposizioni per i funerali

Ieri sera all'Ospedale militare è seguita l'autopsia del cadavere dell'infelice carabiniere Antonio Mamelli, assassinato sul ponte di Percoto dal girovago Levanovich, Lampone, Rinaldi e Verdani.

La perizia venne eseguita dai medici comm. Cavarzerani e dr. Massimo, presenti il Procuratore del Re cav. uff. Davossa, il giudice istruttore cav. avv. Beretta, il cancelliere rag. Martina.

L'autopsia del cadavere ha riscontrato — oltre varie lesioni superficiali — al capo — ferite all'altezza dell'occhio prodotte a bruciapelo ed a pochi centimetri di distanza.

Due sono le ferite riscontrate parite a sinistra nella regione parieto temporale e attraversanti il cervello, ferite che hanno determinato la frattura multipla delle ossa frontali alla regione parietale sinistra con proiettile di scheggia nel cervello.

Un proiettile è stato trovato nella massa cerebrale, diviso in due parti: la canna di ottone deformata, e la parte in piombo pure essa deformata. Le lesioni sono diffuse e multiple, e lo spappamento della sostanza cerebrale non ammetteva possibilità di vita.

I medici settori rilevarono inoltre segni di violenza al collo, sotto l'orecchio sinistro, ed echimosi diffuse al dorso della mano destra. Ciò prova che vi fu una colluttazione.

La Verdani
passa dall'Ospedale in carcere

La girovaga Clonice Verdani d'anni 25, come diciemmo, era stata portata all'Ospedale Civile perché presentava la frattura di un braccio, frattura che si crede autolesione.

Per ordine superiore, ieri sera la Verdani è stata trasportata dall'Ospedale alle Carceri giudiziarie.

L'interrogatorio dei criminali

La confessione del Levanovich

Ieri sono continuati da parte dell'autorità gli interrogatori dei criminali. Come diciemmo ognuno di essi addossava la responsabilità dell'assassinio sugli altri.

Il primo fermato, Giuseppe Gerardo Levanovich d'anni 35, da Zoppola, che per poco non venne ucciso dalla folla esasperata, disse che ad uccidere il carabiniere erano state le donne.

Il Levanovich, un giovane scialbo, basso di statura, dallo sguardo torvo sotto una fronte bassa e schiacciata, appariva dalle vesti tutte stracciate e sporche di sangue. Egli presentava una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro, con foro d'entrata alla parte superiore d'uscita a quella inferiore, ferita che evidentemente si era procurata da solo.

Il Del Negro che accompagnava con la motocicletta il carabiniere Mamelli, lo riconobbe subito per il girovago che, armato di rivoltella, si batté dal carro sopra il gruppo delle donne e del milite.

Di fronte a questo riconoscimento il criminale non poté più negare, e ieri nel pomeriggio cinicamente confessò al comandante la Divisione dei carabinieri, cav. Scognamiglio, la parte avuta nella feroce uccisione.

Egli ha detto che si sparò contro il povero Mamelli era stato proprio lui.

Egli ha detto di aver sparato sul carabiniere perché ferito e per difendersi.

Testimonianza importante

Inchiesta al suolo ed ucciso selvaggiamente

I carabinieri hanno però rintracciato una donna che assistette alla scena selvaggia della uccisione. Ella confermò quanto ebbe a deporre il Del Negro, e che cioè il Levanovich saltò giù dal carro armato di rivoltella, piombando addosso al carabiniere.

Vide allora la donna il Mamelli cadere in terra e le donne avvicinarsi su lui per tenerlo fermo. Il Levanovich gli premette un ginocchio sul petto e gli sparò due colpi a bruciapelo.

La rapina a Dolegna

Si conoscono oggi i particolari della rapina commessa dai girovagi a Dolegna, e che doveva aver poi così tragica conseguenza.

A Dolegna i girovagi avvicinarono certa Pozzoli, Amalia, maritata Bottus, alla quale si offerse di predire l'avvenire. Pare maggiore impressione e indurre la donna, che appariva riluttante, ad accendere, incominciando a raccontarle alcuni particolari di sua vita, tanto che la Pozzoli, che credeva i girovagi arrivati appena alla mattina in paese, finì per dirgli.

Mentre la più giovane delle donne si recava a tenere a bada il marito della Pozzoli, la vecchia si mise a fare degli esorcismi che impressionarono la Pozzoli, che finì per consegnare la somma di lire trecento contenute in un portafoglio.

Per fare una messa in scena completa, la vecchia estrasse una cartina che conteneva della polvere, la sciolse in un po' d'acqua e la diede da bere alla Pozzoli. Questa commedia durò circa mezz'ora.

Compiuto felicemente il colpo, la vecchia raggiunse i compagni che l'attendevano, assieme ai quali lentamente si allontanò dal paese.

La Pozzoli, quando tornò a casa il marito, non seppe tacere quanto le era occorso. Fu così che, spinta dal marito, la Pozzoli si recò dai carabinieri per denunciare la truffa patita.

Quando essa si presentò in caserma, non c'era il maresciallo; vi si trovavano solo due carabinieri tra cui il Mamelli che si lanciò subito all'interrogamento.

Le disposizioni per i funerali

L'autopsia venne terminata ieri sera alle 19. Subito il cadavere venne composto nella bara.

Il carabiniere, vestito in alta uniforme e avvolto nel tricolore, giace nella bara posta nel centro della camera ardente. I soldati hanno inviato fiori ed altri fiori hanno portato i commilitoni.

Fuono anche accesi, certi intorno al feretro, e stante la calma fu velata dai carabinieri della Divisione di Udine.

Ieri fu a visitare la salma S. B. il Prefetto gr. uff. Motta, che interverrà anche ai funerali; il col. de Romanis comandante la Legione dei carabinieri di Trieste, il maggiore cav. Scognamiglio comandante la Legione e numerosi ufficiali.

Stamane fu il Podestà cav. Gio. di Caporiarco che ha anche inviato una bellissima corona di fiori.

Al funerali, nel pomeriggio, interverrà anche il comandante la Divisione militare, il col. de Romanis e Celi, quest'ultimo comandante la Legione di Padova.

Il manifesto del Comune

Il Podestà on. cav. Gino di Caporiarco, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,
Oggi, alle ore 16, verrà trasportata all'ultima dimora la salma del carabiniere Antonio Mamelli, caduto per mano assassina nel perfetto disimpegno del suo dovere.

Al figlio della forte Sardegna, al milite dell'Arma Buonemerita, al discepolo della nuova scuola di generosità e di altruismo, diamo gli Udinesi tributo commosso di lacrime e di cordoglio.

Le sue giovani spoglie passano, nelle vie della città, in mezzo alle braccia romanesche tese dei cittadini, sotto le bandiere inchinate a tutto, nella esaltazione del dovere, che ha trovato limite soltanto nella morte.

Il Podestà ha, poi, disposto:

a) che i funerali siano fatti a spese del Comune; b) che la salma sia deposta in un luogo riservato; c) che ai funerali partecipi la bandiera del Comune ed una rappresentanza dei corpi armati; d) che lungo il percorso del corteo siano schierati gli allievi delle scuole elementari e medie nonché dei collegi e degli istituti della città affinché salino romanzosamente la Vittima del compianto dovere.

Il Podestà inoltre invita tutti i commercianti che hanno il loro esercizio sul percorso del corteo a voler chiudere durante il passaggio dello stesso il proprio negozio.

Il percorso del corteo sarà il seguente: Via Pracehino; Via Liruti; Via Giovanni da Udine; Via Gemona; Via Palladio; Riva Bartolini; Via Mercatovecchio; Piazza Vittorio Emanuele; Via Cavour; Via Pascelle; Piazzale XXVI Luglio, ove si sciegherà.

Invito per la chiusura dei negozi
La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti rivolge via preghiera ai soci di ottemperare all'invito dell'ill.mo sig. Podestà chiudendo i propri negozi ai situati nelle vie che verranno percorse dal corteo che seguirà la salma dell'eroico Carabiniere Antonio Mamelli, durante il passaggio del corteo stesso.

Invito ai carabinieri in congedo
La Sezione di Udine della Federazione dei Carabinieri in congedo invita tutti i soci a partecipare oggi alle ore 16 ai funerali del carabiniere Mamelli.

In memoria della vittima del dovere
In memoria del carabiniere Mamelli, vittima del dovere, la col. Elisa de Puppi ha elargito lire 25 al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Istituto Fascista di Cultura
Venerdì 16 corrente, alle ore 21, il prof. Marino de Scambathelli del Regio Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, parlerà sul tema «Virgilio vate». L'ingresso è libero.

Aspizio Marino Friulano
ALTRI BIMBI AL MARE
Stamane, col treno delle 8.40, sono partiti altri cento bimbi della Provincia, inviati dall'Aspizio Marino Friulano alla spiaggia di Rimini.

Accompagnati da una insegnante e da scelto personale di vigilanza e di scorta, essi furono guidati fino a destinazione dal Vice Presidente dell'Aspizio, dott. prof. Enrico Morpurgo, e dalla Segretaria signorina Margherita Falletti.

I fanciulli resteranno in cura per un periodo di almeno 45 giorni.

Il corso d'Idoneo per maestri
Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha indetto questi corsi per insegnanti nelle città di Aosta, Benevento, Roma, Udine, Palermo; quindi si può considerare la nostra città una delle privilegiate del Regno, per l'importanza data come centro di unione magistrale.

Abbiamo annunciato già l'inizio del Corso Martedì, l'esimio prof. Balardi, medico provinciale, e coadiuvato dal prof. Bettini, pediatra, ha dedicato ore ed ore della giornata, rispondendo con vero amore di professione e con coscienza di fascista all'invito del Governo.

Il dott. cav. Balardi trattò ampiamente il soggetto: «Arredamento scolastico e buon andamento della Scuola», dividendo la trattazione in tre punti salienti: Requisiti igienici — Arredamento — Buon governo igienico.

Nella mattinata di ieri, invece, il chiarissimo dott. Balardi trattò de «L'apilazione del fanciullo». Nel pomeriggio, con tutte le insegnanti iscritte, si recò alla Stazione Chimica Agraria, ove il dott. Measso era ad attendere per illustrare con esempi la lezione spiegata al mattino.

LA GITA PRIMAVERILE DELLA FILOLOGIA
Come un nostro collaboratore ebbe già ad annunciare, il giorno 1. giugno 1930, la Filologia farà una gita sociale a S. Daniele del Friuli.

Fra pochi giorni verrà mandato ad ogni consocio un apposito invito; allora pubblicheremo anche il programma. Naturalmente la gita è libera anche ai non soci.

La festa del libro e dei commercianti
La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai propri organizzati che domenica 18 maggio si svolgerà in città e Provincia la IV Fiera del libro.

La Federazione stessa invita tutti i commercianti ad accordare il loro appoggio incondizionato a tale iniziativa.

Sindacati artisti e Professionisti
La inaugurazione del pagliaridell' alla presenza dell'on. Di Giacomo
La Presidenza del Comitato Provinciale fa comunicare:

Per domenica 18 corrente rimangono confermate le disposizioni emanate con lettera personale ad ogni iscritto.

Alle ore 10 gli iscritti ai Sindacati si troveranno nel Salone del Consiglio per presenziare al Congresso ed al discorso ufficiale dell'on. Di Giacomo.

RIUNIONE DEL COMITATO PROV.
Il Comitato Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti è convocato per sabato 17 corrente, alle ore 15, nella sede di via Aquileia.

FRANZO SOCIALE
Le adesioni alla colazione che sarà offerta all'on. Di Giacomo devono pervenire al Comitato entro il giorno 15 corrente.

La macchina Linotypes dando una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domestica Del Bianco e Figli.

limiti delle scuole elementari e medie nonché dei collegi e degli istituti della città affinché salino romanzosamente la Vittima del compianto dovere.

Il Podestà inoltre invita tutti i commercianti che hanno il loro esercizio sul percorso del corteo a voler chiudere durante il passaggio dello stesso il proprio negozio.

Il percorso del corteo sarà il seguente: Via Pracehino; Via Liruti; Via Giovanni da Udine; Via Gemona; Via Palladio; Riva Bartolini; Via Mercatovecchio; Piazza Vittorio Emanuele; Via Cavour; Via Pascelle; Piazzale XXVI Luglio, ove si sciegherà.

Invito per la chiusura dei negozi
La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti rivolge via preghiera ai soci di ottemperare all'invito dell'ill.mo sig. Podestà chiudendo i propri negozi ai situati nelle vie che verranno percorse dal corteo che seguirà la salma dell'eroico Carabiniere Antonio Mamelli, durante il passaggio del corteo stesso.

Invito ai carabinieri in congedo
La Sezione di Udine della Federazione dei Carabinieri in congedo invita tutti i soci a partecipare oggi alle ore 16 ai funerali del carabiniere Mamelli.

In memoria della vittima del dovere
In memoria del carabiniere Mamelli, vittima del dovere, la col. Elisa de Puppi ha elargito lire 25 al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Istituto Fascista di Cultura
Venerdì 16 corrente, alle ore 21, il prof. Marino de Scambathelli del Regio Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, parlerà sul tema «Virgilio vate». L'ingresso è libero.

Aspizio Marino Friulano
ALTRI BIMBI AL MARE
Stamane, col treno delle 8.40, sono partiti altri cento bimbi della Provincia, inviati dall'Aspizio Marino Friulano alla spiaggia di Rimini.

Accompagnati da una insegnante e da scelto personale di vigilanza e di scorta, essi furono guidati fino a destinazione dal Vice Presidente dell'Aspizio, dott. prof. Enrico Morpurgo, e dalla Segretaria signorina Margherita Falletti.

I fanciulli resteranno in cura per un periodo di almeno 45 giorni.

Il corso d'Idoneo per maestri
Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha indetto questi corsi per insegnanti nelle città di Aosta, Benevento, Roma, Udine, Palermo; quindi si può considerare la nostra città una delle privilegiate del Regno, per l'importanza data come centro di unione magistrale.

Abbiamo annunciato già l'inizio del Corso Martedì, l'esimio prof. Balardi, medico provinciale, e coadiuvato dal prof. Bettini, pediatra, ha dedicato ore ed ore della giornata, rispondendo con vero amore di professione e con coscienza di fascista all'invito del Governo.

Il dott. cav. Balardi trattò ampiamente il soggetto: «Arredamento scolastico e buon andamento della Scuola», dividendo la trattazione in tre punti salienti: Requisiti igienici — Arredamento — Buon governo igienico.

Nella mattinata di ieri, invece, il chiarissimo dott. Balardi trattò de «L'apilazione del fanciullo». Nel pomeriggio, con tutte le insegnanti iscritte, si recò alla Stazione Chimica Agraria, ove il dott. Measso era ad attendere per illustrare con esempi la lezione spiegata al mattino.

LA GITA PRIMAVERILE DELLA FILOLOGIA
Come un nostro collaboratore ebbe già ad annunciare, il giorno 1. giugno 1930, la Filologia farà una gita sociale a S. Daniele del Friuli.

Fra pochi giorni verrà mandato ad ogni consocio un apposito invito; allora pubblicheremo anche il programma. Naturalmente la gita è libera anche ai non soci.

La festa del libro e dei commercianti
La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai propri organizzati che domenica 18 maggio si svolgerà in città e Provincia la IV Fiera del libro.

La Federazione stessa invita tutti i commercianti ad accordare il loro appoggio incondizionato a tale iniziativa.

Sindacati artisti e Professionisti
La inaugurazione del pagliaridell' alla presenza dell'on. Di Giacomo
La Presidenza del Comitato Provinciale fa comunicare:

Per domenica 18 corrente rimangono confermate le disposizioni emanate con lettera personale ad ogni iscritto.

Alle ore 10 gli iscritti ai Sindacati si troveranno nel Salone del Consiglio per presenziare al Congresso ed al discorso ufficiale dell'on. Di Giacomo.

RIUNIONE DEL COMITATO PROV.
Il Comitato Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti è convocato per sabato 17 corrente, alle ore 15, nella sede di via Aquileia.

FRANZO SOCIALE
Le adesioni alla colazione che sarà offerta all'on. Di Giacomo devono pervenire al Comitato entro il giorno 15 corrente.

La macchina Linotypes dando una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domestica Del Bianco e Figli.

La pagina letteraria

Rivelazioni Fogazzariane

Lettere inedite di creine fogazzariane al loro autore — Una prima ed una seconda redazione di «Piccolo mondo antico» — Un prologo del romanzo capolavoro — Lettere di Fogazzaro al figlio.

Antonio Fogazzaro ritorna: ritorna nel riconoscimento della sua autentica personalità. Un libro di piena rivendicazione ha pubblicato recentemente Piero Nardi, ricco di materiale inedito di considerevolissima importanza; e l'inedito è all'ordine del giorno. Esce ora la seconda edizione che comprende nuovi importanti documenti, un diario intimo di Fogazzaro ed una vivace prefazione polemica (Piero Nardi: Fogazzaro, su documenti inediti - Seconda edizione, Vicenza, 1930; Ernes Jacchia, editore).

Per comprendere il Fogazzaro bisogna partire dalle figure femminili entrate nella fantasia di lui per corrervi con maggiore amore ad adesione alla realtà naturale, la loro vicenda romanzesca. E lettere di donne compaiono in questo libro, ancora odorose d'intima nostalgia: vi spunta perfino una lettera dell'ispiratrice del *Mistero del poeta*, Violet. Chi era veramente Violet? Il maggior biografo del Fogazzaro, lo Scotti, aveva ritenuto che fosse immaginata sullo stesso modello vivo ondata uscita «Elena», la protagonista di *Daniele Cortis*. Ma già Filippo Crispolti, l'anno scorso, in certi suoi aneddoti fogazzariani, aveva informato codesta ipotesi, facendosi forte di una dichiarazione sibillina del romanziere medesimo. Oggi sappiamo chi fu Violet!

Profumo di scandalo? Niente: sulla fede dei documenti esplorati ed utilizzati dal Nardi, nulla autorizza ad interpretazioni le quali sarebbe irriverente soltanto formulare. Lettere anche di altre donne ben concrete, le quali stavano dietro i fantasmi di «Elena» e di «Jeanne» (la indimenticabile «Jeanne» dei tre ultimi romanzi) e anche i nomi di queste donne troviamo nel libro, ma niente, proprio niente che possa scandalizzare. Abbiamo invece la conferma di una adesione impressionante da parte del Fogazzaro, alla realtà che egli metteva a sostegno delle proprie idealizzazioni o meglio trasfigurazioni fantastiche.

Il Fogazzaro s'innamora, sì; ma dei propri fantasmi.

Innamorato della creatura del proprio sogno, si basti ricordare i versi noti di una poesia fogazzariana, *Per un'immagine*, il quale fantasma è poi quello di «Elena», l'eroina dell'ultimo romanzo fogazzariano. Donna ben reale, anche questa, prima della sua assunzione ai cieli della fantasia:

*«Cingendole le braccia
al mio capo, alata la faccia,
benché non si vedeva, mi stella,
porgendomi il tuo labbro giocando
perché ti ho creata sì bella».*

Fogazzaro, dimostra il Nardi, obbediva ad una sua necessità di artista; e ripete una frase che egli ha potuto leggere in margine all'autografo originale di *Malombra*: «Creare, creare ancora fantasmi!».

Peccato che non sia entrata nel libro: è frase di quelle che definiscono, spalancano prospettive. Basterebbe da sola a mostrare un Fogazzaro alquanto diverso da quello mezzo filosofo e mezzo mistico che un po' per colpa del Fogazzaro medesimo è un po' in seguito a non felici impostazioni del problema estetico, è andato fissandosi nella tradizione.

Ha potuto esplorare il Nardi anche gli autografi fogazzariani: le minute di *Malombra* e del *Mistero del poeta* sono state messe a disposizione del Nardi dalla cortesia intelligente della marchesa Gina Roi, la figlia maggiore del romanziere, e di tutto il restante materiale fu debitore al compianto Sebastiano Rumor, bibliotecario della Bertoliana e massimo specialista di cose vicentine.

Il Rumor si rese veramente benemerito, perché senza la sua affettuosa insistenza ed il suo tempestivo intervento, il Fogazzaro avrebbe tutto distrutto; per sgombrare i propri cassetti, non per timore del giudizio dei posteri.

E l'analisi dei manoscritti originali, tormentatissimi, ha mostrato al Nardi quale coscienza di artista fosse quella del Fogazzaro, da troppi giudicato scrittore facile e trascurato; ma gli ha rivelato pure — tenendo conto di certi tratti pur di particolare bellezza, sacrificati inesorabilmente in omaggio a preoccupazioni non precisamente estetiche — come l'uomo sentisse il problema morale non meno di quello artistico.

Un sacrificio viceversa imposto da preoccupazioni diverse da quelle morali, è il taglio del «Prologo» di *Piccolo mondo antico*. «Prologo» lo ha chiamato il Nardi, sulla scorta dell'autografo da cui l'ha ricopiato, rilevandone da un guazzabuglio di cancellature, parola dietro parola, a furia di lente e laddove appare appunto questo titolo, sotto quello più glorioso di *Piccolo mondo antico*; ma potrebbe anche considerarsi il capitolo iniziale della prima redazione del romanzo. Infatti, può essere

che il Nardi abbia messo le mani sul fascicolo di cui parla il Fogazzaro medesimo in una lettera pubblicata, in parte, dallo Scotti; trattasi insomma dell'avviamento preso dal romanziere prima che il suo autore fosse tutto pervaso dall'accecione lirica onde uscì il mistero del poeta. Compiuto questo romanzo, il Fogazzaro tornò, sì, a *Piccolo mondo antico*, ma per dargli un avviamento diverso.

Ad ogni modo il «Prologo» resta importante come quello che narra un antefatto essenziale allo svolgimento del romanzo, anche nella forma definitiva: un brano narrativo veramente stupendo.

Ed in questo volume del Nardi, compaiono alcune pregevolissime lettere del Fogazzaro al figlio, anch'esse assai belle, che fan l'impressione di pretesti per mettere insieme delle note di viaggio, degli appunti, tanto vero che in una troviamo la raccomandazione al destinatario di conservarle.

Da esse emergono impressioni rese in maniera definitiva, le quali arrivano, per le vie degli occhi, con non so che freschezza, al cuore.

Fogazzaro artista vien fuori da questo volume, netto e preciso. E Piero Nardi, onestissimo giovane letterato, vincitore di vari premi letterari, fra cui quello aggiudicatogli dalla Reale Accademia dei Lincei per il volume zanzichiano *Scappellatura*, autore di quel libro *Novellenismo*, il cui titolo va ormai per il mondo dei letterati a braccetto con l'altro assai generico, assai spavaldo e poco sostanzioso di *Novellenismo*, ha compiuto con questo intenso volume di rivelazioni fogazzariane un'opera di grande onestà letteraria, e probata critica.

La battaglia è ingaggiata per Verga, va bene; ma non dimentichiamo che c'è anche un verismo artistico in profondità ed in interiorità. Ingaggiandola anche per Fogazzaro; non per nulla, dopo *I promessi sposi*, il miglior romanzo che abbia la nostra letteratura è il *Piccolo mondo antico*, Momo Longarelli.

che il Nardi abbia messo le mani sul fascicolo di cui parla il Fogazzaro medesimo in una lettera pubblicata, in parte, dallo Scotti; trattasi insomma dell'avviamento preso dal romanziere prima che il suo autore fosse tutto pervaso dall'accecione lirica onde uscì il mistero del poeta. Compiuto questo romanzo, il Fogazzaro tornò, sì, a *Piccolo mondo antico*, ma per dargli un avviamento diverso.

Ad ogni modo il «Prologo» resta importante come quello che narra un antefatto essenziale allo svolgimento del romanzo, anche nella forma definitiva: un brano narrativo veramente stupendo.

Ed in questo volume del Nardi, compaiono alcune pregevolissime lettere del Fogazzaro al figlio, anch'esse assai belle, che fan l'impressione di pretesti per mettere insieme delle note di viaggio, degli appunti, tanto vero che in una troviamo la raccomandazione al destinatario di conservarle.

Da esse emergono impressioni rese in maniera definitiva, le quali arrivano, per le vie degli occhi, con non so che freschezza, al cuore.

Fogazzaro artista vien fuori da questo volume, netto e preciso. E Piero Nardi, onestissimo giovane letter

Rassegna settimanale Cinematografica

Il Cinema varietà Cecchini continua ora nella produzione muta. Nella scorsa settimana ha presentato tre lavori profondamente differenti tra loro.

Simba fu un lavoro ambientato in un'atmosfera di vita selvaggia. Fu cioè un lavoro di esclusiva documentazione cinematografica delle foreste africane. Per la perfetta presa delle visioni, il film è riuscito molto interessante.

Il secondo lavoro fu invece una graziosa commedia comico-drammatica: **La voce del mondo**.

Questo film si inizia pieno di comicità di buon gusto, per andare man mano lentamente a mutarsi in dramma naturalistico a lieto fine.

Narra la storia di un brillante cronista che innamoratosi di una graziosa ballerina, dopo essere stato abbandonato per un equivoco, riesce, inseguendola in Cina dove lei era recata con la Compagnia (e qui che cadiamo nel drammatico), a compiere il suo sogno d'amore malgrado le avversità.

Dotato di fina comicità, di un'ottima fotografia e di una sbrigatissima interpretazione, il lavoro è molto piaciuto, sebbene non superi quella che è la normale produzione delle commedie americane.

L'ultimo film presentato: **Bataclava**, non ha invece eccessivamente soddisfatto.

Tratta di un episodio della guerra di Crimea, dalla trama troppo semplice e senza drammaticità vera e propria. Esiste solo un tentativo di drammaticità, tentativo che naufraga, facendo quasi cadere nel ridicolo il film stesso.

La messa in scena lascia molto a desiderare. Accusa uno squilibrio nell'uso continuo di primi piani riproducendo costantemente il volto dei protagonisti e in quelle di «decimi» e «ventesimi» piani riproducendo visioni belliche.

La fotografia oscura e poco chiara completa la cattiva riuscita di questo film, che avrebbe — disegnato con altro senso d'arte — dovuto riuscire ottimo. Discreta l'interpretazione di Benita Hume e April Melagren.

Bataclava, che avrebbe dovuto essere il lavoro principale presentato nella settimana, è invece inferiore, sia a *Voce del mondo*, come a *Simba*, che sebbene solo documentazione scientifica, interessa molto di più.

Il Cinema Concerto Eden ha presentato *D'Argenville e soci* e *Manolescu*.

Nel primo lavoro non si tratta di una società commerciale né tanto meno di una associazione a delinquere.

D'Argenville e soci è semplicemente il nome di una chianianola pure società, formata tra i creditori del marchese Giorgio D'Argenville, scopo della quale è di procurare allo spiantato marchese una ricca eredità che gli saldi i debiti. Inutile ag

giungere che lo scopo viene raggiunto. La commedia è graziosa e piace per la sempre ammirata interpretazione dell'eccellente Adolphe Menjou.

L'arte di questo autore veramente simpatico, riesce a farsi valere anche in queste commedie di non grande valore artistico. Ottima la messa in scena, la fotografia, l'interpretazione... dei soci.

Manolescu fu, se non proprio un colosso, un ottimo lavoro.

La trama, sebbene sia convenzionale, è abbastanza buona.

Narra la rapida rovina di un uomo preso nel vortice di una folla nazionale. Giorgio Manolescu, conosciuto durante un viaggio una bella e fatale sconosciuta, si innamora di lei e per mantenere il lusso frenato si abbatte a diventare ladro. Il suo ingegno e la complicità della donna lo fanno in breve diventare tristemente celebre come ladro internazionale. Ma la sua carriera è breve. Colpito in una colluttazione dall'ex amante della donna, deve essere ricoverato in una clinica. Per l'attenta assistenza di una giovane infermiera, Manolescu s'avvia verso la guarigione.

Un nuovo amore, il vero questa volta, nasce nel suo cuore per la tenera fanciulla che lo ha curato.

Egli parte con lei deciso a mutar vita, ma la donna fatale lo insegna. Invano, perché Manolescu, purificato dal nuovo e tenace amore, la respinge.

L'ex amante però per vendicarsi indica il suo rifugio alla polizia. Durante la notte il Capo d'anno, mentre brinda all'amore che lo attende, viene arrestato.

Ma l'amore della dolce infermiera è tenace e lo aspetterà fino a quando egli, giurificato, tornerà a lei.

Come già abbiamo detto, la trama non è nuova né originale. Essa tende come la maggioranza della produzione europea, a controbattere l'abuso dei lavori americani nel lieto fine, mediante questi finali truci o a forti tinte drammatiche. Errore, perché un film interessante, con una fine lieta, può divenire, se non orribile, detestabile con una cruenta o drammaticissima fine.

Dove invece il film è ottimo è nell'interpretazione. Gli attori, tutti a posto nella loro parte che pare tagliata su misura per loro, hanno dato una interpretazione efficace ed omogenea senza cadere in nessun difetto di assurdità o puerilità.

Ivan Mosjoukine, Brigitte Helm, Dita Parlo ed Heinrich George, compongono un quartetto di elevato talento artistico.

La messa in scena è ottima e così pure la fotografia, che è nitida e perfetta.

In complesso, quindi, un ottimo lavoro.

G. C.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO
Ecco i cambi della giornata:

Francia 74,78 — Londra 92,78 '12 — Zurigo 368,80 — Stati Uniti 19,07 '12 — Marco germanico 3,5220 — Scellino austriaco 2,6916 — Obbligazioni delle tre Venezie 74,30 — Consolidato 83,77 '12.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749,07 — Pressione al mare: 760,02 — Temperatura 12,7 — Umidità nell'aria 88 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 3 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 18,7, minima 11.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Fra Diavolo», opera di Auber.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,30: Parte prima: «Musica di Mascagni, Boito, Ponchielli». Parte seconda: «Gianci Schicchi», musica di G. Puccini.

LUBIANA — Ore 19,30: Trasmissione di una opera.

BUDAPEST — Ore 19,25: «Falstaff», opera comica in 3 atti di G. Verdi.

BUCAREST — Ore 20: Serata d'opera: «Manon», di Massenet.

VENERDI 16 MAGGIO 1930

GENOVA — Ore 21: «Aloche bianche», commedia in tre atti di Cecconi.

MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto di musica varia e sinfonica.

ROMA — Ore 21,30: «La casa delle tre ragazze», opera di Schubert.

VARSAVIA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

LONDRA II — Ore 20,35: «Parsifal» (secondo atto) di R. Wagner (dal Covent Garden).

DAVENTRY — Ore 21,20: Trasmissione di una festa da Birmingham (musica, varietà, discorsi).

RADIO-PARIGI — Ore 20,45: «Madame Butterfly», opera di G. Puccini.

MERCATI D'OGGI
Prezzi praticati oggi, all'ingrosso: Piazza Venezia

Per quintale: Mele 180 a 350, — Fichi 100 a 200 — Noci 300 a 350 — Aranci 120 a 100 — Ciliegie 120 a 250 — Limoni 80 a 100 al cento — Prate 150 a 170 — Nespole 100 a 140 — Carciofi 15 a 35 al cento — Fagioli 140 a 160 — Patate 45-50 a 95 — Cipolle 50 a 70 — Insalata 80 a 130 — Aglio 200 a 250 — Spinaci 70 a 100 — Radichio 10-50 a 180 — Piselli 100-140 a 180 — Asparagi 140 a 170 — Sedano 100 a 140.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Frumento 132-135 a 136 — Granoturco giallo 64 a 66 — bianco idem — Cinquantino 58 a 60 — Segala 65 a 66 — Avena 76 a 78.

Mercato Nuovo
(Vendita all'ingrosso)

Per chilogrammo: Mele 2,30 a 4,60 — Fichi 1,30 a 2,60 — Noci 3,90 a 4,50 — Prugne 3,90 a 4,20 — Aranci 2,20 a 2,50 — Ciliegie 2,30 a 2,80 — Limoni 15 a 20 al cento — Nespole 1,40 a 2,10 — Fichi 40 a 60 a 0,40 — Carciofi 0,25 a 0,35 — Fagioli 1,50 a 2,10 — Patate 0,55-0,65 a 1,25 — Cipolle 0,65 a 0,90 — Insalata 1 a 1,80 — Aglio 2,60 a 3,20 — Spinaci 0,90 a 1,40 — Radichio 1,10-1,20 a 2,60 — Piselli 1,30-1,60 a 2,10 — Asparagi 4 a 4,50 — Erbe 2,10 a 2,50 — Cavoli 0,65 a 0,85 — Sedano 1,40 a 1,60.

R. CORTE D'ASSISE

Il processo per un omicidio a Cavasso Nuovo
L'accusato Bernardon assolto

È terminato ieri nel tardo pomeriggio il processo per rapina e omicidio a carico del Pietro Bernardon, accusato dell'uccisione a mezzo strangolamento del mezzadro Golin, uccisione avvenuta a Cavasso Nuovo la notte del 23 giugno 1929.

Abbiamo dato ieri notizia dell'iniziativa sollevata dal P. M. e delle sue richieste di un supplemento d'istruttoria che furono, su istanza della difesa, respinte dal Presidente cav. ff. avv. Clari, consigliere della Corte d'Appello di Trieste.

Chiuso questo incidente, il Presidente diede la parola alla Pubblica Accusa sostenuta dal cav. avv. Pacifico.

La requisitoria

Il P. M. inizia la sua requisitoria premettendo che la causa odierna è molto difficile per lui perché egli deve portare alla vera luce tutti i fatti, mentre è molto facile per la difesa, perché ad essa basta un solo fatto al quale appigliarsi per insinuare subito il dubbio nell'animo dei giurati e col dubbio la quasi certa assoluzione del Bernardon.

Egli passa poi ad esaminare con chiara parola quella che è la figura morale dell'imputato. Fa osservare la sua violenza e i furti commessi in precedenza dal Bernardon, che dichiara un individuo dedito al furto, furti qualificati e non furti semplici come la difesa vuole far credere. E quello che afferma — dice il cav. Pacifico — non è frutto di fervida fantasia o di amor d'accusare, ma sappiate che il P. M. accusa solo per poter dare alla giustizia il modo di seguire una via diritta senza oblique svolte. Individuo pericoloso, quindi, individuo che incute timore, capace di compiere il fatto che fu commesso a Cavasso Nuovo. Le parole della testa Tramontin lo definiscono chiaramente.

Signori giurati, se oggi una schermaglia difensiva non mi avesse impedito di illuminare ancora di più l'imputato, avrei provato che il Bernardon non è nuovo alle rapine. Ma certo devo dolermi che in questo dibattimento non si proceda, dirò, ad armi pari. L'interesse della giustizia è che se uno è colpevole non deve rivedere la luce se non dopo avere scontata la giusta pena inflittagli.

Chi può essere autore dell'omicidio? Lui! E lo dimostro.

La rapina è stata commessa dallo omicidio, o meglio l'omicidio è stato compiuto a se po di furto.

Sulla vittima, alla sua scoperta, non si trovarono più le quattrocento lire. Chi poteva commettere il fatto se non chi era a conoscenza che quel disgraziato vestiva un giaccone portasse addosso 400 lire? Chi dunque conosceva questa circostanza?

Quattro persone: Morassutti, che non era nemmeno ben sicuro; Corrado, proprietario del forno in cui la vittima era mezzadro; Zamboni Luigi, che le aveva viste, e il Bernardon, che pure le aveva viste nell'osteria della Tramontin.

E qui il P. M. dopo aver esaminata via via la condizione di chi era a conoscenza del fatto, conclude affermando per il Bernardon. L'imputato quindi è il solo che era a conoscenza del fatto e che abbia potuto commettere il delitto.

Gli zingari? Ah! Si dirà — continua il cav. Pacifico — esistono gli zingari che gravano come un'ombra su questo processo. Ma, mi perdoni la difesa, gli zingari sono solo un frutto di una fantasia che corre troppo veloce. Zingari non ve n'erano in quella notte perché essi si erano allontanati già da due giorni. E poi tra gli zingari, circostanza saliente, non vi erano nomi. Sole donne e «putee» incapaci di commettere l'orribile omicidio.

Il P. M. continua citando i vari testi che deposero sulla circostanza che gli zingari, durante la giornata precedente l'omicidio, nei paraggi di Cavasso non ve ne furono.

Dunque — egli afferma — signori giurati, zingari, no! Ed escludiamoli. La storia degli zingari è stata messa in giro dalla fantasia popolare, fantasia eccitata dall'ombra di paura di incolpare quello che forse tutti intimamente già condannavano: il Bernardon.

Ma, svanita questa paura, Zamboni e compagnia parlano e sparlano tutto ciò che sanno.

Dunque, neppure gli zingari.

Contro l'accusato

E chi rimane allora, signori giurati? Solo, solo il Bernardon!

E cosa manca allora perché io possa chiedere un verdetto affermativo? Il Bernardon è un uomo sregolato perché, come egli stesso ha affermato, beve ad ogni osteria nella quale entra.

Il Bernardon col denaro che aveva in tasca, avendo già progettata la partenza, sapeva di non poter compiere intero il viaggio ed allora eccitato dal vino e visto il denaro del Golin, cosa fa? Compie il delitto! E lo compie dove? A un chilometro dal paese, dove nessuno avrebbe potuto scovare la vittima designata.

Ecco la causa, la spinta maggiore. Egli esce dalla trattoria della Tramontin, e il Golin, al povero Golin, dice di seguirlo.

Cosa è avvenuto poi? Punto esclamativo. Una mano che strozza. Un uomo che muore immediatamente. Non è facile dire esattamente quello che è avvenuto, perché nell'oscurità solamente l'occhio di Dio ha visto.

Ma il fatto si può ricostruire, signori giurati.

Il Bernardon accompagna il Golin, poi lo precede e si nasconde dietro un albero, come tigre pronta a balzare. E quando l'irraggiante e lacera vittima passa, è d'un balzo su lei e l'omicidio orribile si compie senza che la vittima possa compiere nessun gesto di difesa. E dopo il delitto, il furti.

Questo è avvenuto, signori giurati.

Il P. M. scende poi ad esaminare, leggendo, la perizia necropsica del cadavere.

E dopo il delitto — continua il cav. Pacifico — il Bernardon va al forno raccontando la storia d'aver dormito su un mucchio di ghiaccio. Ma vi entra con un atteggiamento eccitato, nervoso, con le mani tremanti, con l'atteggiamento di chi, a signori giurati, ha ucciso poco prima un povero disgraziato.

L'omicidio non era stanco, no; ed egli non riposa, perché gira in preda al rimorso senza requie alcuna. Lui sa che il Golin ha il denaro, lui vede che il Golin è ubriaco. Egli è l'uomo che al mattino depone: «L'uomo dedito al furto, e l'uomo violento».

Che volete di più, signori giurati, per concludere che egli è l'uomo colpevole? Che volete di più per affermare con piena coscienza che il povero Golin è stato ucciso dal Bernardon?

TRIBUNALE DI UDINE

FABBRICAZIONE CLANDESTINA DI GRAPPA

Gli agenti di finanza, nel novembre dello scorso anno perquisirono la casa di certo Antonio Salvador fu Martino di anni 63 da San Odoardo di Sacile, sequestrando un alambicco per la distillazione della grappa, e alcune bottiglie di grappa nascoste tra la biancheria.

Il Salvador afferma che a distillazione veniva fatta per uso familiare.

Il Tribunale lo condannò però, a pena di detenzione e lire 1000 di multa.

1.500.000 tutte in contanti
sono i premi della **Grande Tombola**
con estrazione in ROMA a data certa del 22 MAGGIO 1930
a beneficio degli **OSPEDALI CIVILI DI CUNEO, COSENZA e COLLE DI VAL D'ELSA (SIENA)**
Prezzo di ogni Cartella Lire DUE - Tre Cartelle tutte Lire CINQUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 15
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola, presso la Commissione Esecutiva in Piazza del Gesù, 10

SALE ASSIA
Igiene della donna
Prodotto naturale
Per Irrigazioni
Nelle migliori Farmacie

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10

L'ISCHIROGENO
non è sostituibile con nessuna altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitarla.

Così scrive l'Illustre Prof. **ETTORE CASTRONUOVO**

Direttore dell'Istituto di Radiologia Medica nella R. Università di Messina

Messina, 14 dicembre 1929 - VIII

Egregio Commendatore

Sono da un pezzo Suo cliente, uno dei tanti, e non ho avuto che a lodarmi del Suo Ischirogeno: non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitare la Sua.

Cordiali saluti

Prof. E. CASTRONUOVO

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicità, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'Ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perché si tratta quasi sempre di paroloni, scritti da insuperanti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici: essi hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.

LIQUIDAZIONE

tutta la merce per CHIUSURA DI NEGOZIO
Oro K. 18 garanzio L. 10 il grammo, gioielli, orologeria col 20-30% sconto sotto il costo.

Orologi trasportabili da L. 15 in più - Regolatori Orologi da tavolo e sveglie, autuale.

APPROFITTA

Vendesi tutta la merce, anche in blocco a ottime condizioni di pagamento

Vendersi pure ottima cassaforte

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in

Cervignano, Cividale, Latisana, Montebelluna, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 55°

Patrimonio L. 15.396.956.40 Erogato in benef. L. 7.896.956.97

Estratto della situazione al 30 APRILE 1930 - Anno VIII E. F.

ATTIVO

Cassa L. 1.704.921.47
Mutui prestati a conti correnti 55.828.806.18
Valori pubblici, azioni e partecipazioni 60.766.306.36
Cambiali in portafoglio 36.475.200.79
Conti corrispondenti 35.024.100.51
Beni immobili - Mobilio e Impianti 3.545.058.49
Residui rendite da esigere, eredità diversi e part. varie 14.060.364.93
Esattoria e Ricevitoria Provinciale 5.596.797.37
Depositi a cauzione ed a custodia 63.266.118.33
L. 258.066.384.31

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente L. 136.989.141.70
Conti corrispondenti 17.899.181.31
Cambiali agrarie riscontate e partite varie 15.700.344.38
Esattoria e Ricevitoria Provinciale 5.597.903.82
Depositi a cauzione ed a custodia 63.266.118.33
Utili ad oggi 376.658.37
Patrimonio al 31 Dicembre 1929 L. 258.066.384.31

Il Direttore Il Presidente Il Consigliere di tutto L'Ispettore

L. FERRINI avv. R. BERTACIOLI ing. E. MARIOTTI F. PIVA

Cronaca Cividalese

CIVIDALE

Festa Scolastica

(15). - Alle Scuole Comunali, nel pomeriggio di ieri, si è svolta la cerimonia per la distribuzione di premi agli alunni che si distinguono nell'anno scolastico 1929-30. Nell'ampio cortile delle scuole stavano i fanciulli disposti in quadri, nel centro, le autorità. Spiccavano i quadri di S. M. il Re e di S. E. il Duca, fra un trofeo di bandiere nazionali.

Alla cerimonia presenziavano il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, il preside del R. Liceo prof. Giovanni Lorenzoni, maggiore cav. Mario, comandante del Battaglione di fanteria, il Presidente del Patronato Scolastico prof. comm. Francesco Accordini, Strazzalini Feliciano, don Luigi Tempo, don Angelo Fior, rag. Aldo Reborec direttore della Cassa di Risparmio, ed altre rappresentanze. Vice Segretario del Fascio F. F. Minelli sig. Amelina Zullani; del Direttorio signora Benvenuta Sandrini, nob. Albini, Persoglia Micoli, Emma Vuga Mazzucca e altre signore. C'era inoltre tutto il Corpo Insegnante e moltissimi genitori degli alunni.

La cerimonia venne aperta col canto dell'inno «Giovinezza» eseguito da tutti gli alunni. Il cav. Rieppi, Direttore delle scuole, ha dato quindi lettura delle lettere inviate dal Podestà dott. Giuseppe Mulioni e dal Segretario Politico Capo Maniolo Gabrio Gabrieli, con le quali scusavano la propria assenza per precedenti impegni.

Il cav. Rieppi ringraziò gli intervenuti e poi si rivolse agli alunni per esaltare il significato di questa festa scolastica, che è tutta una orazione per l'educazione del nostro popolo. Alla fine del suo dire egli è calorosamente applaudito.

Segue la distribuzione dei premi consistenti in diplomi e libri.

Altri tanti sono stati quindi cantati dagli alunni, coi quali si chiude la simpatica festa, che ha lasciato in tutti un caro ricordo.

Notevole contributo ministeriale

n'Orfanotrofio di Rubignacco

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di lire 5000, quale contributo straordinario per il corrente anno per la Scuola paragonata di Avviamento al Lavoro.

Tale contributo è stato erogato con il tramite del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Professionale Industriale e Commerciale.

Per il ribasso dei prezzi

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Politico del Fascio d'accordo con il Delegato mandamentale dei commercianti di Cividale ha preso in esame le misure prese dalla Delegazione dei commercianti per il ribasso dei prezzi.

Ebbe campo di compiacersi rilevando come la quasi totalità dei commercianti abbiano aderito all'invito del Delegato Mandamentale per il ribasso dei prezzi, ma do-

vette constatare come alcuni non abbiano corrisposto nelle misure volute.

Il Segretario Politico invita anche questi ultimi di cui ora si tacciono i nomi, a non voler attendere altri inviti ed a non volere con il loro con e no farsi considerare contrari a quella spinta di collaborazione e di unità e unione degli interessi cittadini di cui oggi tutte le classi sociali devono dare prova.

FAEDIS

Festeggiamenti

Come già è stato preannunciato, domenica 18 ricorre la festa della Sacra Spina, festa che quest'anno assumerà un carattere di solennità speciale per l'occasione della visita Banda Musicale «Jacopo Tomadini» istruta e diretta dal valente maestro cav. Basilio.

Diamo qui il programma della giornata: Ore 10, Santa Messa solenne con musica dei Tomadini strumentata — 11, Saluto della Banda al Monumento al Caduto ed alle Autorità — 15, Vespere solenni, panegirico tenuto dal prof. Borandini del Seminario di Udine; prosa per la vie del paese con la S. Reliquia, Presteria servizio la Banda — 16.30, Concerto. Verrà eseguito: Bascia: Saluto a Faedis (marcia); Schubert: Momento, Serenata (danza); Tarditi: Lanza Spagnola; Marchetti: Ruy-Bias, Preludio e duetto; Ortubay: Valzer; Gavotta del Re Luigi XIII; Bascia: Marcia militare.

Per il concorso dei forestieri Faedis godrà un giorno di bellezza e di allegria.

Alla Congregazione di Carità. La Banca del Friuli, Succursale di Cividale con recapito a Faedis, ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità lire 100.

Altre offerte pure alla Congregazione di Carità: In morte della compianta signora Secco Enrica ved. Zani: Selsauer Gemma di Udine 5; Domenis Antonio di Cividale 5; Podrecca Tomat Luigi 5; Venuti Pietro Fortunato 5.

RIVIGNANO

Nella Scuola di Disegno

Di questi giorni ebbero luogo gli esami finali della scuola di disegno professionale volutamente diretta dall'architetto prof. Giovanni Santi, coadiuvato dall'insegnante sig. Giuseppe De Colle, ai quali presentiamo i più vivi elogi.

Nel primo corso i promossi sono i seguenti: Asquini Romano, Cortina Ugo, De Candido Galliano, De Candido Libiano (con menzione onorevole) e Zorzi Lino, tutti di Rovereto; di Varmo; Morcote Elio di Cornazzano.

Nel secondo corso si ebbero i seguenti promossi: Curnero Italo (con menzione onorevole), De Colle Antonio, Orlorio Mario, Olivo Antonio, Mosè Vittorio, Piuatti Remigio, Tonazzo Dino, Bisutti Giuseppe, Pittana Giovanni, Curnero Bruno, Tavani Antonio e Tavani Guido, tutti di Rivignano; Collavati Dante e Grosso Adolfo di Teor.

Nel terzo corso i promossi furono: Fabbro Bruno, Macor Miros e Piuatti Dante (con menzione onorevole) tutti di Rivignano.

FAGAGNA

Una visita graditissima

Stamane è qui giunto il Console Generale cav. Ottavio Piazza, valoroso combattente e vecchia camicia nera. Lo accompagnavano il Console cav. Alberto Luzzi, Comandante della 55 Legione Alpina Friulana della M. V. S. M. ed il Centurione sig. Zullani. Avanti la sede del Comando della M. V. S. M. veniva ossequiato dal Segretario politico Capo Maniolo sig. Remigio Spizzo e dal Capo Maniolo Parassini.

Dopo una breve visita al Comando di Maniolo ed alla Direzione del Corso Preliminare, il cav. Piazza recavasi al Palazzo del Comune (ex degli Onesti) dove veniva ricevuto dal nostro Podestà avv. Burelli, dal maestro Del Terra, Comandante della Corteo Balilla, e dal Fiduciario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Gino Scabi.

Al Podestà si compiacque manifestare tutta la sua ammirazione per la superba sede municipale ed al C. M. Spizzo il proprio compiacimento per la sua recente e meritata nomina a Segretario Politico di così importante Comune.

Nuovamente ossequiato ripartiva poi per S. Daniele.

La breve, quanto gradita visita, ha qui lasciato viva soddisfazione.

Le maestranze dell'Essecutore Tabacchi a banchetto.

(14). - Ieri sera le maestranze ed i dirigenti del Consorzio Essecutore Tabacchi di Fagnagna, con un fraterno banchetto, chiusero la fattiva stagione 1930.

Il lieto raduno si svolse presso la Trattoria Fecile, ed il gerente della stessa si prodigò in mille modi, per rendere il banchetto degno d'ogni elogio.

Alle frutta, con indovinate parole, il capo magazzino sig. Fabbro Enoch, rese il saluto a tutti i presenti, e raccomandando ai propri dipendenti una più intensa collaborazione per la esecuzione del tabacco e per rendere lo stesso sempre più ricercato per le sue buone qualità. Chiuse ricordando come l'Essecutore Tabacchi sia un vanto per Fagnagna.

Fu inneggiato, a fine banchetto, all'instancabile dott. Jachen Dorta ed agli altri dirigenti del Consorzio stesso.

FALMANOVA

La sagra di Bagnaria Arsa.

Passata la festa gabbato lo santo, dice un proverbio, ma in quel di Bagnaria non la si pensa così. E difatti la Sagra, dei «Croci» l'hanno rimandata alla prossima domenica.

E noto che Bagnaria si è aggiunta l'appellativo di Arsa dopo il 66 perché bruciata dagli Austriaci nel 48; ed il tempo borbore ha voluto bagnare la sua sagra. Dal contrasto, i bagnaresi pensano e sperano che domenica prossima si voglia essere loro proprio, tenuto conto che le piogge di questi giorni se ha loro recato qualche noia, ha pure recato il compenso di una abbondante pioggia di Croci e di egledoni e di «bisato», ha prometterà a tutti i gusti di soddisfare la propria «gola».

Il mercato del 12 corrente fu inferiore al precedente, causa i lavori agricoli che tengono impegnati i nostri agricoltori nella semina del grano turco. I maggiori affari si conclusero nelle vacche da fratto, e nei vitelli per esportazione in altre Province. Quantunque molti negozianti continuino ad importare bestiame dalla Jugoslavia, il bestiame friulano tiene sempre il primo posto nelle vendite. Entrarono capi 551 così divisi: buoi e vacche 78, vitelli 98, equini 29, suini 328, ovini 22.

CODROPO

Per le esercitazioni di tiro

Il Ten. col. Babbini comandante il locale Presidio dei Carri Armati avverte che nei giorni 15, 17, 21, 23, 28 e 31 corrente verranno eseguiti nel Poligono aperto del Tagliamento, fra il ponte della Delizia a Sud ed il parallelo di Valvasone a Nord, esercitazioni di tiro con cartucce da guerra.

Gli estremi del campo saranno indicati dalle note bandiere rosse.

Si raccomanda alla cittadinanza la massima prudenza presso le località suddette.

Spettacolo Teatrale

Ecco il programma del trattamento che la Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole Elementari di Codroipo, daranno al Teatro Benini di Codroipo, sabato 17 maggio alle ore 20.45, a favore dell'O. N. B. e delle Scuole.

Parte prima: 1. Prologo detto dal Balilla Luigino Cozzi; 2. Imo Giovinetta, Coro misto; 3. «Un bacio e scappo via». Monologo detto dalla bambina Bianca M. Margiaria; 4. Perché si recita, bozzetto della signora Anna Fabris; 5. Le quattro stagioni. Scherzo Comico; 6. Olt' buon Padre! (Preghiera) coro di bambine; 7. Inno a Roma di G. Puccini.

Seconda parte: 1. «E dut par osservà», monologo della signora Anna Fabris detto dal Balilla Luciano Ghirardini; 2. Il nipote maschio: commedia in un atto recitato dalle Piccole Italiane; 3. Le cinque classi elementari. Scherzo musicale; 4. A Roma! a Roma! coro di Balilla; 5. Imo il Duca: coro di Piccole Italiane.

Il nuovo orario Ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore da oggi giovedì:

Partenza per Venezia: A. 5.28; D. 6.55; A. 9.08; D. 11.07; M. 13.52; D. 16.27; A. 16.37; D.D. 20.34.

Partenza per Udine: A. 3.30; D. 6.31; A. 8.33; D. 11.49; A. 15.27; D. 18.07; A. 21.40; D. 23.35.

SAN DANIELE

Il mercato settimanale che si è svolto stamane ha visto un bel giro d'affari in tutti i rami del commercio. Molti forestieri convenuti. L'aninazione nella cittadina durò fino a tarda sera.

Festa del Libro

Si è costituito il Comitato Cittadino per la Festa del Libro. Ne è Presidente il Podestà, e generale co. Quintino Ronchi, e membri i signori: Asquini dott. Germano, Rigli dott. Francesco Virgilio prof. Luigi e Biancato Paolo, direttore didattico.

COSGANO

Concittadino ritornato in America

Il concittadino Ermino De Micheli che dal dicembre u. s. era rientrato in Patria per godersi una breve tregua all'interrotto lavoro, si è ieri imbarcato a Trieste sulla motonave «Saurina» della «Cosifica» per ritornare negli Stati Uniti d'America a riprendere l'usata fatica.

All'ottimo giovane che lascia tra noi la giovanissima sposa, il nostro cordiale saluto agli auguri migliori.

ALTRA CRONACA CITTADINA

L'alpina friulana e i vecchi scarponi al col. Nasci

Una simpatica manifestazione

Ieri sera i soci dell'Alpina Friulana, e i vecchi scarponi della M. V. S. M. offrirono un banchetto d'addio al colonn. Nasci che, come abbiamo a suo tempo annunziato, lascia l'80 Alpini per essere designato ad altro incarico.

La cena si svolse al Manin, e fu improntata a larga cordialità.

Ad essa intervennero anche alcuni ufficiali degli alpini, tra cui i tenenti colonnelli Brissotto, Federici, Oriengo, Della Bianca, il maggiore Franceschetti, i capitani Rieca e Sibilla. Ma già gli ufficiali la decorsa settimana e con l'intervento del Comandante il Corpo d'Armata, S. E. Luzzi, avevano offerto al colonn. Nasci una cena d'addio.

Al levar delle mense, per l'Alpina Friulana parlò il vice presidente colonn. Rubbazzar, il quale recò il saluto di S. E. l'on. Leicht, presidente, e di tutti i soci del simpatico sodalizio, dicendo come il colonn. Nasci abbia nel Friuli larga e solida cerchia di amicizie.

Ha poi parlato il presidente dell'A. N. A. Sezione Friulana, cap. Luigi Bonanni, il quale ha comunicato le adesioni del Capo Sezione di Pordenone, sig. Ferretti, del Capo Sezione Carnia, sig. Fabbro e del Capl Gruppo di Pannavona, Martignacco, Tricesimo. Ha poi detto del vivo rincrescoimento con cui i vecchi scarponi del Friuli hanno appreso la notizia del trasferimento del colonn. Nasci; e ha ricordato le benemerenze che l'egregio comandante ha come soldato in guerra e come capo dell'80 Alpini che egli ha portato alle sue più nobili tradizioni.

Molto commosso ha risposto ringraziando il colonn. Nasci, ed esprimendo tutto il dispiacere che prova nel lasciarsi da Udine, e dal fedele Reggimento di friulani, di cui egli ha imparato a conoscere le virtù e la grande epicità. Ha augurato che i giovani continuino le tradizioni dei vecchi scarponi, di quelli che egli vide combattere con onore e con gloria, morire sui campi di battaglia.

Sarcofago trovato in un campo

L'altro ieri, alcuni contadini arando un campo tra Cisterna e Maseris, misero alla luce un sarcofago che era interrato a non molta profondità. Appena si trovò dentro un teschio, ma nessuna iscrizione ne alcun oggetto.

Si ritiene trattarsi di una tomba del medioevo.

E' stata avvertita l'autorità per le indagini del caso.

Locali Sfitti

Presso la Delegazione dell'Associazione Fascista tra proprietari di fabbricati (Piazza del Duomo n. 13) durante la seconda settimana di maggio, furono presentate le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti:

Via Asilo Marco Volpe N. 39, vani 5 uso abitazione mensile lire 300 — Via Tomadini 15, vani 1 (negozio) lire 100 — Via di Mezzo 18, vani 4 lire 150 — Via Calatofini 1, vani 7, lire 350 — Via Rosazzo 57, vani 2, lire 45 — Via Feruglio Manlio 34, vani 5, lire 210 — Via Aquileia 59, rimessa auto n. 4, finto mensile lire 70-75-75 — Via Aquileia 64, vani 4, lire 250 — Via Pordenone 10, villa Cariducci 2, vani 4 (negozio o studio), lire 400 — Viale Venezia 120-122, vani 6, lire 225 — Via Mazzini 3, vani 8, lire 220 — Via Tricesimo (ex fabbrica fiammiferi), vani 4, lire 90 — Via Ronchi 33, vani 3, lire 98 — Via S. Osvaldo 6 int. 1, vani 3, lire 50-50 — Via delle Acque 7, vani 1, lire 35 — Via Aquileia 1, vani 3 (studio), lire 350 — Via Rauscedo 8, vani 4, lire 150 — Via Superiore 67, vani 4, lire 120.

AVVISI ECONOMICI

Come volete che il pubblico venga a sapere quanto vi interessa se non lo fate conoscere? Gli annunci son il più efficace mezzo di comunicazione fra voi

OFFERTE D'IMPIEGO

INGEGNERE cerca disegnatore collaboratore pratico ponti strade beton coartessandolo apportante mezzi necessari organizzazione avviata. Inutili offerte senza capacità mezzi. Scrivere Cassetta 63 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI periferia casa nuova, vani 8, garage, 800 mq. scoperto: L. 55.000, area fabbricabile L. 10 mq., villa vani 10, parchetti, termosilone, mq. 600 scoperto, comodità pagamento L. 50.000. Casa reddito 15.000 netto, comodità tram, pagamento L. 150.000. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità, Udine.

HOTEL Dolomiti Fai Trentino 1050 metri, Funivia Paganella, Boschi - Pensione 40.

FITTI

AFFITTANSI subito locali centralissimi ad uso ufficio. Scrivere Cassetta 63 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO 2 vani comfrot affittati subito. Rivolgerti Via Aquileia 64.

Per i tutti lavori Tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, sermone e condonazioni, avvisi, circolari, carte e buste intestate, materiale e stampe necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA

Domenico del Bianco & Figlio

PREVENTIVI A RICHIESTA

Danni di guerra

Da S. E. il Prefetto è stata diramata ai signori Podestà e Commissari Prefettura della Provincia, la seguente:

Comunicato alle S. S. L. la seguente circolare del Ministero dei Lavori Pubblici per conoscenza e con preghiera di rendere informate le fabbriche, i istituti di Beneficenza, ed altri Enti pubblici esistenti nei rispettivi Comuni:

«Coll'art. 3 del R. D. 6 dicembre 1928 n. 2701, convertito nella legge 17 giugno 1929 n. 1098, è stato fissato alle provincie, Comuni, istituti di pubblica beneficenza ed alle chiese parrocchiali e assimilate, il termine di due anni per l'esecuzione diretta dei lavori di riparazione dei loro beni danneggiati dalla guerra.

«Tale termine decorre dal 12 dicembre 1928 o dalla data di autorizzazione dei lavori, a seconda che questa sia stata data prima o dopo la pubblicazione del citato decreto. Scaduti i due anni gli Enti decadono dal diritto al risarcimento dei danni che non risulteranno riparati.

«Questa disposizione si è resa necessaria per accelerare la liquidazione dei danni di guerra, il cui principale ostacolo oggi è costituito dall'inerzia di alcuni degli Enti predetti che, pur avendo come è risultato da una recente indagine, ripristinato nella maggiore parte dei casi i loro beni, non si curano di presentare a questo Ministero o ai dipendenti uffici tecnici diparazioni danni guerra, le liquidazioni finali, corredate dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, necessari per poter accertare il prescritto reintegro degli incanizi già stabiliti. Sinora però la minaccia della perdita del risarcimento e le numerose sollecitazioni singolarmente rivolte agli Enti interessati non hanno dato risultati apprezzabili, perché restano da liquidare numerosi indebiti, per lo più di lieve entità, riflettenti danni, la cui riparazione, essendo stata autorizzata anteriormente alla data del decreto predetto, deve risultare effettuata al 12 dicembre 1930.

«Ora, siccome al più presto possibile dovrà essere soppresso lo speciale servizio creato per la riparazione dei danni di guerra, la cui conservazione non è giustificata dalle poche pendenze che restano da definire, interessò le S. S. EE. perché a mezzo della stampa o in quel modo che riterranno più opportuno, richiamino gli Enti pubblici predetti, ai quali è limitata la competenza di questo Ministero, all'osservanza del dovere e dell'obbligo che hanno di ottemperare, più che altro nel loro interesse, a quanto prescrive la citata disposizione.

D'altra parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato da evidenti cause di forza maggiore.

«Mi riservo di segnalare a suo tempo alle S. S. EE. i casi di inadempienza per quei provvedimenti che riterranno di adottare verso i responsabili.

«La parte è mio fermo intendimento di incrementare tutti gli incanizi per i quali, allo scadere dei due anni, non risulterà presentata la documentazione liquidazione finale dei relativi lavori a questo Ministero o ai competenti Uffici tecnici speciali riparazioni danni guerra, e di non concedere proroghe se non nei pochi casi in cui, trattandosi di lavori importanti, il ritardo sia giustificato